

SVIZZERA PAGINA 5

Diplomi non universitari in netto aumento. Ma non basta a coprire un fabbisogno che cresce di più

Sanità, emergenza personale

L'osservatorio Obsan: destinata ad aggravarsi la penuria, soprattutto nelle case di cura e nei servizi Spitex. In molti abbandonano la professione.



Per stare al passo si recluta all'estero

DI PRESS

Berna – I diplomi conseguiti nelle professioni sanitarie sono nettamente aumentati tra il 2010 e il 2014: del 30% in quelle di cura e di quasi il 50% in quelle medicotecniche o terapeutiche. Eppure, il fabbisogno non è garantito.

Tali diplomi coprono appena il 60% dell'aumento del fabbisogno, ha affermato ieri in una conferenza stampa il consigliere di Stato Thomas Heiniger, presidente della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (Cds). Il dato emerge dal 'Rapporto nazionale sui bisogni e gli effettivi nelle professioni sanitarie non universitarie' svolto su mandato del Cds e dell'Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario (OdASanté).

La manodopera mancante viene oggi reclutata all'estero: per ogni tre persone attive nelle cure infermieristiche formate in Svizzera ve ne sono altre due con un diploma estero.

Nel 2014, le persone attive nel settore della sanità – con un diploma non universitario – erano 202mila, di cui 178'800 nel campo delle cure e dell'assistenza. Gli effettivi sono dunque cresciuti del 13% rispetto al 2010, è stato spiegato. Con un aumento del personale del 20,5%, le organizzazioni Spitex sono quelle che hanno registrato l'incremento maggiore. Secondo l'Osservatorio svizzero della salute (Obsan), nel settore della cura e dell'assistenza entro il 2030 saranno necessari 244mila professionisti. L'incremento maggiore riguarderà le case di cura (+44%) e – con 19mila dipendenti supplementari – i servizi Spitex (+57%).

Dal 2009 il numero di diplomi conseguiti è evoluto in modo molto positivo. Nel campo dei servizi di assistenza e cura, tra il 2010 e il 2014, sono aumentati del 32%, a 8'160 attestati. La formazione professionale di base di Operatrice sociosanitaria/operatore sociosanitario con Attestato federale di capacità (Afc) ha registrato la crescita maggiore (+45% rispetto al 2010). Per quanto riguarda le levatrici e le professioni medico-tecniche o terapeutiche, il numero di attestati è aumentato del 48% a 1'400.

Malgrado ciò, il numero dei diplomi nelle professioni sanitarie nel 2014 corrispondeva appena al 60% dell'occorrente aumento annuale?no al 2025. Il basso tasso di copertura è in parte dovuto alla crescita dei bisogni ma anche al fatto che molti abbandonano la professione, ha affermato il Cds. Vanno dunque intensificati gli sforzi a livello di formazione, ma anche quelli volti a mantenere il personale e a contenere l'aumento dei bisogni. Con nuovi modelli di collaborazione e organizzazione e misure di promozione della salute e prevenzione, ad esempio.

© La Regione Ticino

